

Catalogna, modello
d'autonomia locale
di grande interesse

Trento e Bolzano: è meglio la sinergia o la sfida?

*Globalizzazione e regionalismo
al centro di una ricerca Eurac*

di Marco Rizza

BOLZANO. Quanto più si parla di autonomia locale, in Alto Adige come nel resto d'Europa, tanto più bisogna fare i conti con la nuova realtà, economica e sociale, della globalizzazione. Al rapporto tra regionalismo e globalizzazione l'Accademia Europea sta dedicando già da alcuni anni un suo progetto. Per illustrarlo abbiamo intervistato uno dei responsabili, Giovanni Poggeschi.

Dottor Poggeschi, "globalizzazione" è un termine ormai sulla bocca di tutti. Potrebbe darcene una definizione sintetica rispetto al vostro progetto?

Il fenomeno della globalizzazione è estremamente complesso; definirlo univocamente e in maniera sintetica è un'impresa ardua che è meglio lasciare agli economisti, il compito di noi giuristi è semmai quello di studiarne le conseguenze sullo Stato e sui rapporti sub-statali, per lo meno in certe aree specifiche della terra: ecco, quello che si può subito dire è che, paradossalmente, la "globalizzazione" è tutt'altro che globale e non coinvolge ancora tutte le zone del pianeta e tutte le classi sociali.

Quali sono gli ambiti della vostra ricerca?

Il progetto nasce dall'interesse scientifico del professor

Ortino, attualmente coordinatore del progetto, che è stato il primo in Italia a studiare gli effetti della globalizzazione sul diritto costituzionale. Ciò che ci interessa è analizzare se e come il processo di globalizzazione modifichi le forme statutarie attualmente vigenti, ad esempio in rapporto al cosiddetto "multi-level governance", ossia ai rapporti di uno Stato con altri Stati, con i governi locali o con le istituzioni private. Per fare un esempio di queste connessioni, si pensi alla perdita di importanza dell'attività diplomatica o dei servizi segreti nell'epoca di Internet.

In che forme si concretizzerà la ricerca?

Ad agosto abbiamo organizzato il convegno "Asian confederation", di cui presto verranno pubblicati gli atti, che ha radunato studiosi e giuristi da tutto il mondo per di-



Qui a fianco, Giovanni Poggeschi dell'Accademia Europea. A sinistra, lo stand comune dell'Euregio all'ultima Expo: un problema di visibilità

ma non sui suoi cardini. Per dirla chiaramente, la proporzionale è difficilmente attaccabile dal punto di vista del diritto europeo.

Si ha l'impressione di assistere, specie in Alto Adige, ad una contrapposizione particolarmente forte tra identità locale e globalizzazione. Quali sono le prospettive?

Tolti fenomeni sporadici come quelli dei movimenti estremisti, la globalizzazione può portare ad un rafforzamento positivo dell'identità locale. Abbiamo un esempio molto chiaro: quello della Catalogna, dove a fronte di un'identità addirittura nazionalistica tortissima si sta assistendo ad uno sviluppo economico straordinario e dovuto proprio al buon modo in cui è stata recepita la globalizzazione. E laggiù sta attualmente succedendo una cosa che fino a qualche anno fa nessuno avrebbe immaginato: arrivano a lavorare anche dei pendolari dalla Francia. Se si considera che circa la metà degli abitanti della Catalogna è nata fuori dalla regione, si capisce perché quell'esperienza possa diventare un modello anche per l'Alto Adige.

scutere l'evoluzione del modello asiatico, perché proprio in Asia si vedono maggiormente gli effetti della globalizzazione sulle strutture statali. Stiamo inoltre sviluppando il progetto "Potest" ("potere estero"), in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura, per analizzare scientificamente i rapporti tra lo sviluppo economico regionale e la disciplina normativa: se e come i governi locali possano aiutare lo sviluppo economico o se piuttosto quest'ultimo, soprattutto rispetto alla propria internazionalizzazione, non tenda ad andare per conto suo. A questo proposito

la situazione del Trentino Alto Adige è paragonabile ad altre analizzate nel corso del progetto: Stiria, Catalogna, Baden-Württemberg.

Andate forse controcorrente? Secondo alcuni, con il cosiddetto terzo statuto il concetto di "Regione" sembra destinato ad essere notevolmente ridimensionato...

Uno degli elementi che dobbiamo studiare è proprio questo: se sia meglio, tanto nella cooperazione economica quanto in altri ambiti, che le due provincie vadano insieme o piuttosto ognuna per la sua strada.

Quali sono gli effetti della globalizzazione sulla nostra Provincia?

In Alto Adige la globalizzazione sta scavando lentamente; ancora non è tangibile, ma è presente. Inoltre è indubbio che il rafforzamento dell'autonomia e l'attenuazione dei poteri dello Stato centrale siano frutto anche di un processo di più vasto respiro. Se invece vogliamo vedere gli effetti dell'internazionalizzazione istituzionale, ossia dell'influenza del diritto europeo, ci potranno essere delle critiche sui modi di funzionamento dell'autonomia (per esempio sulla politica residenziale),